

SCHEDA 2

MANIFESTAZIONI DELL'EMERGENZA CLIMATICA E IMPATTI UMANI NELLA PROSPETTIVA "ONE HEALTH" E "PLANETARY HEALTH"

SOMMARIO: La salute umana come *One Health* e *Planetary Health*; - Le conferme di COP26 e dell'AR6 dell'IPCC 2021-2022

(Tutti i documenti sono linkabili)

LA SALUTE UMANA COME *ONE HEALTH* E *PLANETARY HEALTH*

La considerazione degli impatti dell'emergenza climatica è inquadrata nella prospettiva c.d. "*One Health*" e "*Planetary Health*", comprensiva dei c.d. "determinanti della salute" individuale e dei c.d. "determinanti planetari" della dipendenza della salute umana dalla stabilità del sistema climatico e dagli equilibri ecologici.

I determinanti della salute sono riconosciuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dall'OCSE e dall'ISS, oltre che dal Ministero italiano della Salute, e sono altresì connessi ai 17 *SDGs* dell'ONU per il 2030 (cfr. Marmot, Bell, *The Sustainable Development Goals and Health Equity*, in *29 Epidemiology*, 1, 2018, 5-7).

Vengono periodicamente aggiornati in varie sedi, a partire dalla ricognizione della Commission on Social Determinants of Health (WHO, *A Conceptual Framework for Action on the Social Determinants of Health*, Discussion Paper-Final Draft, April 2007).

Dopo lo storico *Global assessment report on biodiversity and ecosystem services* dell'IPBES, del 2019, sono stati censiti anche i c.d. "determinanti della salute planetaria" (*Determinants of Planetary Health*), che si aggiungono, integrandoli, a quelli della salute.

I "determinanti planetari" erano stati già discussi dalla comunità scientifica internazionale (cfr. Horton, Beaglehole, Bonita, Raeburn *et al.*, *From public to planetary health: a manifesto*, in 383 *The Lancet*, (9920, 2014, 847, Whitmee, Haines, Beyrer, *et al.*, *Safeguarding human health in the Anthropocene epoch: report of The Rockefeller Foundation-Lancet Commission on planetary health*, in 386 *The Lancet*, 10007, 2015, 1973-2028; ora Redvers, *The determinants of planetary health*, in 5 *The Lancet*, 3, 2021, E11-112).

La prospettiva dei "determinanti planetari" è ora riconosciuta dall'UNFCCC (cfr. *Planetary Health*) e dalla UE (cfr. Comunicazione del 20 maggio 2020, *Strategia dell'UE sulla biodiversità 2030*) come parte integrante della prospettiva appunto *One Health*, nonché dal CMCC (*Strategy for the mitigation of the climate change (CC) effects on human and planetary health, following the Planetary Health Vision*) e, come dall'ISPRA (*UNEP Global Environmental Outlook GEO-6*).

L'analisi *One Health* parte dalla constatazione che la salute umana è strettamente connessa a quella delle altre forme di vita (quindi alla biosfera) e alle componenti del sistema terrestre (quindi all'intero sistema climatico). Nella UE, è studiata dal network europeo delle conoscenze *One Health EJP* e, in Italia, è avallata dall'ISS nonché dal progetto dell'UNEP, che vede coinvolto anche l'ISPRA, *Global Environment Outlook*, fondato sul paradigma "*Pianeta sano, persone sane*".

Al suo interno, i determinanti della salute identificano tutti i fattori di reciproca combinazione, non solo psico-fisica ma anche socio-economico-ambientale, che influenzano la condizione umana individuale.

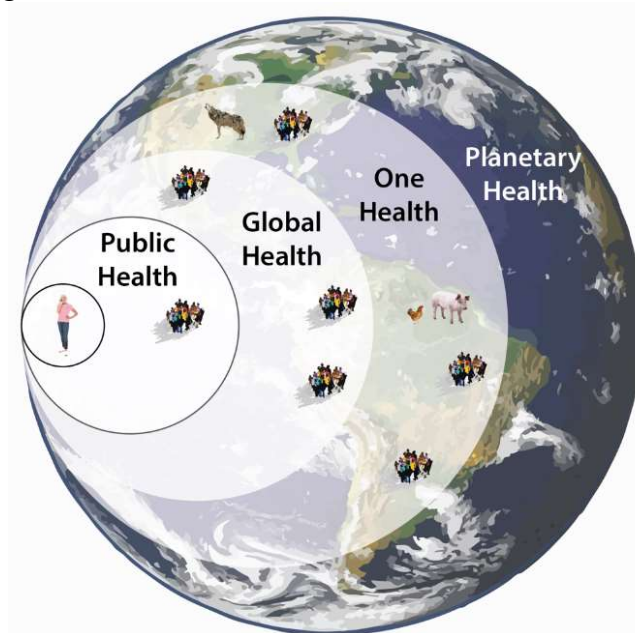
I determinanti planetari, invece, includono i parametri vitali dell'intero pianeta, da cui dipende la vita umana (Demaio, Rockström, *Human and planetary health: towards a common language*, in 386 *The Lancet*, 2015, 10007, 2015, E36-E37).

Inoltre, il rapporto tra salute individuale come *One Health* e *Planetary Health* combina gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (i 17 *SDGs*), la *New Urban Agenda* dell'ONU, per la vivibilità dell'ecosistema urbano, e l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, contraddistinti da una proiezione temporale comune di sostenibilità parametrata al 2030.

Documenti e iniziative che ufficializzano la prospettiva *One Health* e *Planetary Health*, anche per l'Europa e l'Italia, sono:

- la *Parma Declaration on Environment and Health* del 2010;
- la *Doha Declaration on Climate, Health and Wellbeing*, del 2012;
- lo *Statement on Planetary Health and Sustainable Development Goals* dell'Associazione mondiale dei medici di famiglia WONCA, del 2017;
- lo *Statement on Planetary Health & Primary Health Care*, adottato da diverse Associazioni mondiali di professionisti della salute nel 2018;
- la *Declaration Calling for family doctors of the world to act on Planetary Health*, del 2019;
- la *Helsinki Declaration 2020: Europe that protects*.

Infine, la combinazione salute individuale, *One Health* e *Planetary Health* è descritta attraverso il c.d. “diagramma di Venn in pila”, utilizzato per definire una relazione di sovrapposizione e non di semplice interazione. Lo schema, tratto dal progetto *Rockefeller Foundation-Lancet Commission Planetary Health*, è il seguente.



One Health, determinanti della salute e determinanti planetari concretizzano il contenuto del concetto di benessere della persona umana (come riconosciuto dalla “Coalizione globale su salute, ambiente e cambiamenti climatici”, lanciata dagli organismi ONU nel 2018: cfr. *UN Launches New Coalition on Health, Environment and Climate Change*).

A livello di ricognizioni scientifiche dell'ONU, questo intreccio tra intero sistema climatico, comprensivo di tutte le sue sfere, e *One Health* è stato definitivamente consacrato dallo *Scientific Outcome of the IPBES-IPCC co-sponsored workshop on biodiversity and climate change* del 2021.



Per quanto riguarda l'Italia, esso ha trovato esplicitazione ufficiale definitiva, in occasione della COP26 a Glasgow del 2021, con la creazione della High Ambition Coalition for Nature and People, alla quale aderisce appunto anche l'Italia.

In funzione di queste acquisizioni, anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha esplicitamente disciplinato il nesso tra emergenza e impatti umani con il suo protocollo di azione sui "disastri" (WHO, Disasters & Emergencies. Definition and Training Package, Addis Abäba, 2002). Secondo l'OMS, l'emergenza attiva un "periodo patogenetico" produttivo di impatti connessi appunto alle degenerazioni del cambiamento climatico (WHO, Health Topics: Climate Change).

Per tale motivo, l'OMS dichiara l'emergenza climatica la più grande sfida per la salute di tutti i tempi (WHO, Climate change and health, 2021).

LE CONFERME DI COP26 E DELL'AR6 DELL'IPCC 2021-2022

In occasione della COP26 del 2021, lo *Special Report* dell'OMS COP26 Special Report on Climate Change and Health. The Health Argument for Climate Action e la An urgent call for climate action from the health community ahead of COP26 hanno denunciato l'urgenza di azione sull'emergenza climatica in prospettiva di *Planetary Health*, per cinque ragioni:

- il cambiamento climatico è la più grande minaccia per la salute che l'umanità deve affrontare;
- nessuno è al sicuro dagli impatti sulla salute dei cambiamenti climatici;
- l'azione sul clima deve essere urgente;
- la combustione del fossile sta uccidendo l'umanità;
- l'inquinamento atmosferico, principalmente risultante dalla combustione fossile che causa il cambiamento climatico, provoca 13 morti al minuto in tutto il mondo.

Il nuovo Rapporto AR6 Wg2 2022 dell'IPCC, Impacts, Adaptation and Vulnerability, fa propria la prospettiva *Planetary Health*, constatando, in estrema sintesi, che, per garantire il benessere delle persone, si deve garantire la salute del Pianeta, mettendone in sicurezza le sue dinamiche.